

VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'AUTOMOBILE CLUB LIVORNO
N. 141 DEL 31/03/2015

Addì 31 del mese di marzo dell'anno 2015, previa regolare convocazione del Presidente dell'Ente, Prof. Franco Pardini, diramata con prot. n. 274/S del 16/03/2015, si è riunito presso la Sede dell'Automobile Club Livorno, in Via Verdi n.32, il Consiglio Direttivo dell'Ente per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione verbale seduta precedente del 22/01/2015
- 2) Approvazione progetto di Bilancio d'Esercizio al 31/12/2014 e relativi allegati
- 3) Ratifica Delibera Presidenziale n. 1/2015
- 4) Questione Via di Levante: delibere consequenziali
- 5) Approvazione Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017
- 6) ACI Livorno Service Surl: esame bozza bilancio consuntivo
- 7) Varie ed eventuali

Alle ore 18,00 risultano presenti il Presidente, il Vice-Presidente e gli altri componenti del Consiglio Direttivo; per i Revisori dei Conti partecipano il Presidente del Collegio, Rag. Bassani, e gli altri membri del Collegio, Dott. Panattoni e Rag. Ferraris (MEF). Funge da Segretario il Direttore, Dott. Ernesto La Greca, ed assiste alla seduta per unanime consenso l'Amministratore Delegato di ACI Livorno Service Surl, Dott. Luca Francesco Baldi. E' stato inoltre invitato l'avv. Stefano Taddia ad intervenire alla seduta nel momento della trattazione di cui al punto 4) dell'O.d.G. . Il Presidente, verificato il numero legale dei Consiglieri, dichiara aperta la seduta.

1) Approvazione verbale seduta precedente del 22/01/2015

Il Presidente, dopo aver accertato che tutti i Consiglieri abbiano ricevuto copia del verbale relativo alla precedente seduta del Consiglio Direttivo, ne dà somma lettura.

Il Consiglio Direttivo approva il contenuto del documento all'unanimità.

2) Approvazione progetto di Bilancio d'Esercizio al 31/12/2014 e relativi allegati

Il Presidente illustra il bilancio consuntivo 2014, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato dalla propria relazione.

Ricorda che gli schemi contabili sono stati redatti in conformità al Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente, secondo i criteri di iscrizione in bilancio degli elementi patrimoniali ed economici conformemente alla disciplina civilistica. La relazione del Presidente, accompagna il bilancio stesso illustrando l'andamento della gestione relativamente allo scorso anno, rendicontando i risultati conseguiti.

Il Prof. Pardini evidenzia il risultato economico positivo di € 141.328,78 dopo aver speso tutti i costi di esercizio, gli ammortamenti e gli accantonamenti.

Il presidente espone la propria relazione soffermandosi anche su una analisi di bilancio per indici effettuata ricorrendo alla riclassificazione dello Stato Patrimoniale, secondo criteri finanziari. Lo stesso documento, insieme allo schema di Conto Economico, riclassificato a valore della produzione ottenuta con evidenziazione del valore aggiunto ed al rendiconto finanziario sono rappresentati nella relazione stessa.

Relazione del Presidente: "Il bilancio dell'Automobile Club Livorno per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 141.328

totale attività = € 4.678.584

totale passività = € 1.474.824

patrimonio netto = € 3.203.760

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2014 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2013:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	1.924,00	1.040,00	884,00
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	2.494.604,00	2.405.339,00	89.265,00
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	95.084,00	95.060,00	24,00
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	2.591.612,00	2.501.439,00	90.173,00
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze	32.045,00	25.065,00	6.980,00
SPA.C II - Crediti	672.607,00	644.288,00	28.319,00
SPA.C III - Attività Finanziarie			0,00
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	1.141.787,00	1.103.954,00	37.833,00
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	1.846.439,00	1.773.307,00	73.132,00
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	240.533,00	260.493,00	-19.960,00
Totale SPA - ATTIVO	4.678.584,00	4.535.239,00	143.345,00
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	3.203.760,00	3.062.430,00	141.330,00
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	19.500,00	21.490,00	-1.990,00
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	197.647,00	194.436,00	3.211,00
SPP.D - DEBITI	777.439,00	714.059,00	63.380,00
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	480.238,00	542.824,00	-62.586,00
Totale SPP - PASSIVO	4.678.584,00	4.535.239,00	143.345,00
SPCO - CONTI D'ORDINE			0,00

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto al 2013 si segnalano:

- Immobilizzazioni materiali:

si è trattato di lavori di ristrutturazione e adeguamento delle sede delegazione di Antignano e completamento lavori della sede delegazione di Portoferraio; incrementi per acquisti/riscatto beni attrezzature per gli impianti di carburante e in parte minore lavori di adeguamento della sede; arredamenti destinati alla delegazione di Portoferraio, nonché arredi ornamentali sede istituzionale dell'Ente.

L'attivo circolante

Crediti: I crediti verso clienti registrano un incremento dovuto principalmente alle fatture da incassare ad inizio esercizio successivo e relative all'attività di vendita carburante negli impianti a marchio ACL andati a regime di vendita normalizzato rispetto all'esercizio precedente, anno di avvio e riguardante solo il secondo semestre 2013, nonché le fisiologiche scadenze di incasso previste a breve;

I debiti: La consistenza dei debiti verso fornitori è data prevalentemente da una variazione in aumento pressoché proporzionale dovuta principalmente alle fatture da pagare ad inizio esercizio successivo e relative all'attività di acquisto carburante per approvvigionamento impianti a marchio ACL.

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	8.074.814	5.528.399	2.546.415
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	7.852.962	5.462.003	2.390.959
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	221.852	66.396	155.456
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	34.926	38.557	-3.631
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-18.936	-18.050	-886
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	237.842	86.903	150.939
Imposte sul reddito dell'esercizio	96.514	50.130	46.384
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	141.328	36.773	104.555

Valore della produzione: lo scostamento positivo è dovuto principalmente alla vendita carburanti a marchio ACL, a regime per l'intero esercizio, mentre nel 2013 l'attività aveva interessato il secondo semestre. La voce di ricavo è passata da € 3.350.965 a € 6.025.418., comportando un relativo incremento anche dal lato dei costi.

Anche il valore delle quote sociali è passato da € 810.716,17 a € 837.151,16 per effetto dei maggiori risconti dell'esercizio 2013 dovuti ad un aumento nei prezzi delle tessere associative rispetto al 2012. Per quanto attiene agli altri ricavi e proventi, la riduzione più consistente riguarda i ricavi per carburanti a marchio ENI, diminuiti del 13,6% e le provvigioni attive da parte di SARA Assicurazioni, in diminuzione di circa il 10%.

Costi della produzione: analogamente ai ricavi è stato registrato un aumento del volume dei costi per acquisto e commercializzazione di carburante passando da €. 3.233.792 a €. 5.780.852. E' stata altresì attuata una politica di riduzione dei costi in ossequio a quanto previsto dal Regolamento per il contenimento della spesa, approvato dal Consiglio Direttivo nella riunione del 28/01/2014.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2014, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state n. 2 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nelle sedute del 22/07/2014 e del 16/12/2014.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.009.100,00	-831.000,00	7.178.100,00	7.122.866,00	-55.234,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	1.061.000,00	-116.500,00	944.500,00	951.948,00	7.448,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	9.070.100,00	-947.500,00	8.122.600,00	8.074.814,00	-47.786,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.500,00	-4.200,00	7.300,00	4.437,00	-2.863,00
7) Spese per prestazioni di servizi	7.219.500,00	-331.300,00	6.888.200,00	6.839.817,00	-48.383,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	81.000,00		81.000,00	72.376,00	-8.624,00
9) Costi del personale	191.600,00	0,00	191.600,00	181.787,00	-9.813,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	180.500,00	-45.000,00	135.500,00	120.758,00	-14.742,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0,00	3.757,00	3.757,00
12) Accantonamenti per rischi	30.000,00	-30.000,00	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	16.000,00	-16.000,00	0,00	0,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	1.202.500,00	-537.000,00	665.500,00	630.030,00	-35.470,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	8.932.600,00	-963.500,00	7.969.100,00	7.852.962,00	-116.138,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	137.500,00	16.000,00	153.500,00	221.852,00	68.352,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0,00		0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	20.000,00	10.000,00	30.000,00	34.926,00	4.926,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:			0,00		0,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	20.000,00	10.000,00	30.000,00	34.926,00	4.926,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0,00		0,00
19) Svalutazioni			0,00		0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	0,00	13.500,00	13.500,00	21.936,00	8.436,00
21) Oneri Straordinari	16.000,00	25.000,00	41.000,00	40.872,00	-128,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	-16.000,00	-11.500,00	-27.500,00	-18.936,00	8.564,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	141.500,00	14.500,00	156.000,00	237.842,00	81.842,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	60.000,00	5.000,00	65.000,00	96.514,00	31.514,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	81.500,00	9.500,00	91.000,00	141.328,00	50.328,00

Il presidente attesta il rispetto del vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non vi sono state variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2014.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2014	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	15.000,00		15.000,00		-15.000,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	-15.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	300.000,00		300.000,00	94.900,00	-205.100,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	145.000,00		145.000,00	161.639,00	16.639,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	445.000,00	0,00	445.000,00	256.539,00	-188.461,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00	168,30	168,30
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	0,00		0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	168,30	168,30
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	460.000,00	0,00	460.000,00	256.707,30	-203.292,70

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Presidenza, il Consiglio Direttivo e la Direzione hanno seguito nel corso del 2014 nell'azione intrapresa durante i precedenti esercizi, particolarmente volta a potenziare l'Ente con una politica gestionale autonoma ed improntata al consolidamento dei servizi ed alla presenza capillare sul territorio, valorizzando la figura del Socio, con la finalità principe dello sviluppo associativo.

La gestione è caratterizzata dal calo nel numero dei Soci passando da 14.720 a 13.857. Tale riduzione del 5,86% è comunque inferiore rispetto alla media nazionale che ha registrato una perdita del 6,37%. L'analisi deve quindi essere contestualizzata rispetto all'andamento economico generale e di settore.

Nel settore degli impianti di distribuzione carburanti, i litri venduti sono stati 12.467.000 rispetto al 2013 che sono stati invece 11.138.000, con una differenza positiva di 1.329.000. Tale dato ci conforta degli investimenti sopportati dall'Ente nella trasformazione degli impianti da marchio IP a marchio AC Livorno.

Per i distributori ACL, comparando il secondo semestre 2014 con lo stesso del 2013 emerge una riduzione del fatturato per effetto di una riduzione nei prezzi. Il decremento condiziona l'andamento dei costi per la gestione degli impianti ACL. La riduzione dei costi e ricavi in funzione della riduzione del prezzo del greggio ha un riscontro positivo in termini di avanzo economico in quanto la marginalità del ricavo cresce al diminuire dei prezzi. Ovviamente la marginalità degli impianti ENI non può essere confrontata con quelli AC, in quanto vi sono numerose variabili ed indicatori eterogenei.

Per il servizio di riscossione dei bolli auto, l'Ente ha registrato 161.149 operazioni per una riscossione totale di € 22.751.314,73, in diminuzione del 2,34% sul primo valore e del 3,10% sul secondo rispetto all'anno precedente.

Comunque, grazie ad una attenta politica dei costi ed avvalendosi di una fidelizzazione della compagine sociale (che può contare di 8503 soci utilizzatori del servizio "bollo sicuro") siamo riusciti ad ottenere un risultato economico positivo.

I servizi tradizionali forniti dall'Ente sono proseguiti nel corso dell'anno, in particolare il servizio di assistenza/consulenza sulle pratiche automobilistiche che ha chiuso con 23.500 pratiche gestite, mentre il soccorso stradale è stato garantito dalla consueta professionalità dei centri di soccorso convenzionati sul territorio.

Una nota dolente è l'andamento della produzione assicurativa SARA che si è ridotta di una percentuale media vicina al 10%. In tal senso ci siamo attivati presso la Sede Centrale per avere una riorganizzazione agenziale improntata all'efficienza ed alla economicità.

Durante l'esercizio 2014 è proseguito il processo di ammodernamento degli impianti carburanti di proprietà, così come il restyling delle Delegazioni: quest'ultime, grazie all'elevato livello di professionalità ed aggiornamento, hanno offerto completezza di servizi afferenti l'assistenza automobilistica. Nello specifico, si è provveduto alla ristrutturazione della Delegazione di Portoferraio e del distributore carburanti di Cecina: presso quest'ultimo sono state attivate due modalità di vendita denominate "ACIRELAX" ed "ACIPLAY": la prima novità è legata alla filosofia di ACI di presidiare ciascun punto vendita e garantire quindi un adeguato livello di comodità per il cliente, il quale può così concedersi di non dover provvedere personalmente alle verifiche inerenti il proprio mezzo. Per quanto attiene invece "ACIPLAY", si tratta di una modalità sintetizzabile in un servizio di self service offerto h. 24 attraverso un sistema prepay del tutto presidiato.

Inoltre, gli associati continuano a godere degli sconti presso tutti gli impianti di proprietà dell'Ente, grazie al borsellino elettronico ACI Money, dalla cui utilizzazione è derivata l'applicazione di una significativa scontistica in particolare sugli acquisti carburante.

Sul tema dei parcheggi, l'area di Piazza Benamozegh adibita alla sosta dei veicoli ha continuato a garantire ai Soci un punto di riferimento strategico considerando le precarie condizioni con cui l'automobilista si trova a muoversi oggi nel centro della città. Le basse tariffe (cent. 50 per la prima ora, cent. 70 per la seconda e cent. 90 per le successive) fanno del parcheggio un importante motivo di orgoglio per l'Ente.

La rete di assistenza tecnica convenzionata con l'A.C. -che comprende officine, autocarrozzerie, servizi pneumatici, centri di revisione, negozi di accessori per auto ed autolavaggi- ha rispettato in maniera egregia il compito di offerta specialistica ai Soci.

Ad oggi, il nostro Ente impiega circa 120 unità, comprendenti dipendenti e collaboratori, ponendosi come primaria fonte occupazionale per quanto riguarda il territorio provinciale.

Nel corso del 2014, ACI Livorno Service, società in house dell'A.C. Livorno, ha svolto con precisione e tempestività i servizi affidatigli, valorizzando la Delegazione di Sede, con il raggiungimento di obiettivi significativi nell'erogazione dei servizi, non solo ai propri iscritti ma anche all'utenza in generale.

Molte sono le iniziative intraprese nel 2014 nel settore Istituzionale, tra le quali ne menzioniamo solo alcune a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- in particolare, dopo il felice esordio del 2013, l'A.C.Livorno è tornato a prendere parte alla grande manifestazione ospitata presso il Modigliani Forum: parliamo del Children's Time, appuntamento durante il quale è proseguita la campagna informativa *"TransportACI Sicuri"* ideata dall'Automobile Club d'Italia alcuni anni fa per sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo alla sicurezza dei bambini in auto attraverso un ciclo di insegnamenti rivolti alle future mamme e realizzato grazie alla collaborazione con l'Azienda USL n. 6 e l'Ufficio Provinciale ACI.
- sempre nell'ambito della sicurezza stradale, grande successo ha avuto il progetto nazionale *"Network autoscuole a marchio ACI-Ready2Go"*, già intrapreso nel corso del 2013, fortemente voluto dai vertici dell'AC e che, grazie alla professionalità del proprio delegato di Rosignano e all'affiliazione alle scuole guida della Federazione ACI a certificazione di qualità didattica e formativa, l'AC Livorno è divenuto un punto di riferimento nell'apprendimento della regole legate alla guida sicura.
In quest'ambito i ragazzi più meritevoli -in veste di Ambasciatori della Sicurezza Stradale- sono stati invitati presso il centro guida sicura di Vallelunga.
- gli interventi -a mezzo mass-media e siti informatici- inerenti le problematiche della viabilità cittadina e provinciale: a tal proposito, desidero ringraziare la nostra Commissione Traffico, presieduta dal Consigliere Riccardo Heusch, per l'apporto costante che ha svolto negli approfondimenti dei temi salienti;
- nel settore dello sport rallystico, l'Ente è stato attivamente impegnato nell'indizione di 3 manifestazioni sportive automobilistiche e questo grazie all'attività svolta da ACI Livorno Service Surl che ha saputo gestire, con la collaborazione di altri Enti associativi, l'organizzazione degli eventi sportivi. In particolare il risultato di tali sinergie è stata l'organizzazione di due importanti gare all'Isola d'Elba: il "Primo Rally Elba Internazionale" (valevole per il campionato IRC) e l'altra denominata "Rally Elba Storico – Elba Graffiti" (manifestazione valida per il Campionato Europeo Auto Storiche, con massimo coefficiente). Nostro pregio è stato anche la "Liburna Ronde Asfalto", gara alla quale il folto pubblico locale ha risposto con entusiasmo.
- nel 2014 abbiamo registrato la gradevole nota del riconoscimento da parte del CONI della Stella al Merito Sportivo al Vice-Presidente Marco Fiorillo ed allo storico delegato di Portoferraio Elio Niccolai, che seguono la Stella al Merito Sportivo ricevuta dall'A.C. Livorno nel 1985;
- il considerevole numero di persone con licenza sportiva per le quali il nostro Ufficio Sportivo ne ha rilasciate 428 nel 2014;
- nel campo del turismo, di grande interesse sono stati i viaggi organizzati da ACI Camper, gruppo guidato dai Sigg. Santacroce ed Andreini, persone la cui professionalità e serietà è da molto tempo a disposizione dei Soci ACI camperisti;

- come ogni anno, anche il 2014 si è contraddistinto nel campo dell'editoria per la stampa di quattro numeri della Rivista "ACI Livorno News": la pubblicazione è diventata ormai la voce ufficiale dell'Ente nella difesa dei diritti degli automobilisti e da essa traggono continuamente spunto ed idee per le loro iniziative numerosi enti pubblici locali ed A.C. nazionali; la tiratura è di 16.000 copie.

Dai dati contabili è possibile giudicare positivamente il buon equilibrio economico e finanziario del nostro Ente, con un risultato ante imposte di € 237.842 che, decurtato delle imposte per € 96.514 , determina il risultato netto di € 141.328.

Per quanto riguarda l'acquisto di due terreni dal Comune di Livorno in via di Levante per la realizzazione di un impianto carburanti ed annesse attività di assistenza per l'ampliamento dei servizi istituzionali offerti ai Soci, l'operazione si è rivelata molto interessante, tant'è che è pervenuta all'Automobile Club Livorno un'offerta di insediamento da parte di un soggetto, anch'esso a base associativa, che potrebbe implementare sinergicamente le iniziative dell'A.C. . Essendo il nostro un Ente pubblico, saranno attuate tutte le procedure connesse ad evidenza pubblica previste dalla normativa vigente.

A seguito dei risultati anzidetti, desidero esprimere la mia stima per il lavoro svolto dai dipendenti dell'A.C.Livorno e di ACI Livorno Service, nonché da tutti coloro che collaborano a vario titolo con l'A.C. e che sinergicamente hanno contribuito a rendere possibile il raggiungimento degli obiettivi prefissati ad inizio 2014: in particolar modo, il mio ringraziamento, unitamente a quello del Consiglio Direttivo, va al Direttore, dott. Ernesto La Greca, per la comprovata professionalità e la determinazione con cui, nei dodici mesi dello scorso esercizio, ha ricoperto un ruolo decisamente impegnativo, riuscendo ad affermare un trend di risultati apprezzabili in un quadro di saggia ed scrupolosa capacità di gestione, propedeutica per confermare la solidità dell'Ente.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	1.924	1.040	884
Immobilizzazioni materiali nette	2.494.604	2.405.339	89.265
Immobilizzazioni finanziarie	95.084	95.060	24
Totale Attività Fisse	2.591.612	2.501.439	90.173
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	32.045	25.065	6.980
Credito verso clienti	436.848	193.481	243.367
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	235.759	450.807	-215.048
Disponibilità liquide	1.141.787	1.103.954	37.833
Ratei e risconti attivi	240.533	260.493	-19.960
Totale Attività Correnti	2.086.972	2.033.800	53.172
TOTALE ATTIVO	4.678.584	4.535.239	143.345
PATRIMONIO NETTO			
	3.203.760	3.062.430	141.330
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	217.147	215.926	1.221
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività Non Correnti	217.147	215.926	1.221
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche		427	-427
Debiti verso fornitori	508.487	313.567	194.920
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	52.072	59.703	-7.631
Altri debiti a breve	216.880	340.362	-123.482
Ratei e risconti passivi	480.238	542.824	-62.586
Totale Passività Correnti	1.257.677	1.256.883	794
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	4.678.584	4.535.239	143.345

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 1,23 nell'esercizio in esame contro un valore pari a 1,22 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se esso assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 1,32 nell'esercizio in esame in lieve aumento rispetto al valore di 1,31 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto. Nello specifico l'Ente presenta nell'ultimo triennio un quoziente superiore all'unità a conferma della capacità dello stesso di finanziare fisiologicamente gli investimenti in attività fisse con mezzi propri e passività a medio lungo termine.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 2,17 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 2,07. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità (Quick ratio test) segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore è pari a 1,44 nell'esercizio in esame, mentre era pari a 1,39 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente. Nello specifico il risultato di tale quoziente testimonia il positivo equilibrio finanziario dell'Ente, gli investimenti correnti sono in grado di fronteggiare il pagamento dei debiti a breve termine.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.924	1.040	884
Immobilizzazioni materiali nette	2.494.604	2.405.339	89.265
Immobilizzazioni finanziarie	95.084	95.060	24
Capitale immobilizzato (a)	2.591.612	2.501.439	90.173
Rimanenze di magazzino	32.045	25.065	6.980
Credito verso clienti	436.848	193.481	243.367
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	235.759	450.807	-215.048
Ratei e risconti attivi	240.533	260.493	-19.960
Attività d'esercizio a breve termine (b)	945.185	929.846	15.339
Debiti verso fornitori	508.487	314.977	193.510
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	52.072	59.703	-7.631
Altri debiti a breve	216.880	339.379	-122.499
Ratei e risconti passivi	480.238	542.824	-62.586
Passività d'esercizio a breve termine (c)	1.257.677	1.256.883	794
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-312.492	-327.037	14.545
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	217.147	215.926	1.221
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	217.147	215.926	1.221
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	2.061.973	1.958.476	103.497
Patrimonio netto	3.203.760	3.062.430	141.330
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	1.141.787	1.103.954	37.833
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	2.061.973	1.958.476	103.497

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale. Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

L'Ente evidenzia una solida capacità di far fronte ai propri impegni con la situazione finanziaria.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2014
Utile (Perdita) dell'esercizio	141.328
Totale Ammortamenti	120.758
Svalutazioni (rivalutazioni) partecipazioni	0
Aumento (diminuzione) dei fondi quiescenza e TFR	3.213
Aumento (diminuzione) degli altri fondi	(1.990)
Plusvalenze (minusvalenze) patrimoniali	
Cash flow ottenuto (impiegato) nella gestione reddituale (a)	263.309
(Incremento) decremento delle attività correnti	(15.339)
Incremento (decremento) delle passività correnti	794
Variazione del Capitale Circolante Netto (b)	(14.545)
Cash flow operativo (c)=(a)-(b)	248.764
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni immateriali	(884)
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni materiali	(210.023)
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni finanziarie	(24)
Cash flow ottenuto (impiegato) nell'attività d'investim. (d)	(210.931)
Cash flow ottenuto (impiegato) (e)= (c)+(d)	37.833
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	1.103.954
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	1.141.787
Variazione posizione finanziaria netta a breve	37.833

Questa tabella consente di evidenziare dei risultati parziali di estrema rilevanza che sono i seguenti:

- cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale: è il contributo della gestione alla creazione/assorbimento di liquidità di tutte le operazioni che concorrono al risultato netto di esercizio;
- variazione del Capitale Circolante Netto: misura la variazione che si è registrata nei crediti e nei debiti a breve ad esclusione delle disponibilità liquide e dei debiti bancari nelle due annualità analizzate;
- cash flow operativo: altro non è che la somma tra il cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale e la variazione del Capitale Circolante Netto; tale risultato parziale esprime, in sintesi, la capacità dell'Ente di generare (assorbire) liquidità dallo svolgimento della sua attività caratteristica e si compone della dimensione puramente reddituale (legata al margine operativo lordo) e di quella di gestione del capitale circolante (legata alla variazione dei crediti e dei debiti operativi);
- cash flow ottenuto/impiegato nell'attività d'investimento: è il contributo della gestione patrimoniale alla creazione/assorbimento di liquidità;
- cash flow ottenuto/impiegato: evidenzia l'effettivo incremento/decremento della cassa dell'Ente. Si fa presente che tale valore nella tabella succitata deve essere uguale al valore della voce "Variazione posizione finanziaria netta a breve".

Se il cash flow è positivo, esso rappresenta l'incremento della disponibilità finanziaria ottenuta dall'Ente nel periodo di gestione. Tale disponibilità di risorse liquide può essere utilizzata, oltre che per far fronte ai debiti a breve, anche per sostituire i beni capitali consumati nel corso della produzione (ammortamenti) o per realizzare investimenti futuri. Se il cash flow è negativo, risulta evidente che, nel corso della gestione in esame, si è verificata una situazione di assorbimento di mezzi finanziari.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	8.074.814	5.528.399	2.546.415	46,1%
Costi esterni operativi	-7.550.417	-5.075.767	-2.474.650	48,8%
Valore aggiunto	524.397	452.632	71.765	15,9%
Costo del personale	-181.787	-186.552	4.765	-2,6%
EBITDA	342.610	266.080	76.530	28,8%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-120.758	-199.684	78.926	-39,5%
Margine Operativo Netto	221.852	66.396	155.456	234,1%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	34.926	38.557	-3.631	-9,4%
EBIT normalizzato	256.778	104.953	151.825	144,7%
Risultato dell'area straordinaria	-18.936	-18.050	-886	4,9%
EBIT integrale	237.842	86.903	150.939	173,7%
Oneri finanziari			0	
Risultato Lordo prima delle imposte	237.842	86.903	150.939	173,7%
Imposte sul reddito	-96.514	-50.130	-46.384	92,5%
Risultato Netto	141.328	36.773	104.555	284,3%

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

- A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*
si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.
- B. *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*
si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.
- C. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio. Nessun fatto di rilievo è intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni che riguardano il nostro Ente per il futuro esercizio, risentono dell'andamento economico generale del paese, ma soprattutto la situazione a livello locale che non accenna a riprendersi nel breve. A questo deve essere aggiunto il decremento dei consumi di carburanti che determinano una diminuzione dei ricavi ed una marginalità in regresso.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 141.328, come previsto dal regolamento all'art. 9 destina a riserva i risparmi conseguiti e derivanti dall'applicazione del regolamento quantificati in € 104.790; la restante parte degli utili dell'esercizio verranno girati ad incremento del conto utili portato a nuovo.

Come richiesto dalla lettera ACI prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai Revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

Sulla base di tali considerazioni, chiedo all'Assemblea, in base all'art. 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, l'approvazione del bilancio di esercizio 2014".

Il Presidente prosegue con la lettura della nota integrativa e con la spiegazione delle ulteriori voci di bilancio, in particolare con la rappresentazione del monitoraggio delle immobilizzazioni, dei fondi, dei crediti e debiti, dei residui e dei risconti, concludendo con la lettura delle rimanenze finali e delle disponibilità liquide.

NOTA INTEGRATIVA AL CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2014:

“PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- rendiconto finanziario;
- conto consuntivo in termini di cassa;
- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ulteriore allegato dal 2014 consiste nel rendiconto di cassa per entrate ed uscita in base al decreto Ministero del 27 marzo 2013, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013, si evidenzia la costruzione di conti in termini di cassa che le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica sono tenute a predisporre al fine di consentire la raccordabilità dei propri documenti contabili con quelli, di analoga natura, predisposti dalle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria. La richiamata raccordabilità, necessaria ad assicurare il consolidamento ed il monitoraggio dei conti

pubblici, viene assicurata con la predisposizione del conto consuntivo in termini di cassa, da redigersi in sede di redazione del bilancio d'esercizio a partire dal 2014 - con riferimento alla stessa struttura del piano finanziario del comune piano dei conti integrato previsto per le amministrazioni in contabilità finanziaria - ed elaborato garantendo la coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Livorno deliberato dal Consiglio Direttivo in data 30 ottobre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 16.06.2011 di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11.03.2011.

L'Automobile Club Livorno, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Livorno non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Livorno per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 141.328

totale attività = € 4.678.584

totale passività = € 1.474.824

patrimonio netto = € 3.203.760

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2014	ANNO 2013

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2014
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:	1.040				1.040									1.040
Totale voce														1.040
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
07 Altre						884								884
Totale voce						884								884
Totale														1.924

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a– Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2014	ANNO 2013
IMMOBILI	3	3
IMPIANTI E ATTREZZATURE	15	15
AUTOMEZZI	25	25
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	12	12

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2014 è stata calcolata al 50% dell'aliquota ordinaria precisata nella sopra stante tabella.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2014
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
01 Terreni e fabbricati/IMMOBILI:	4.005.230		1.720.951		2.284.279	94.901				88.441				2.290.739
Totale voce	4.005.230	0	1.720.951	0	2.284.279	94.901	0	0	0	88.441	0	0	0	2.290.739
02 IMPIANTI E ATTREZZATURE:	747.969		638.336		109.633	49.751				27.214				132.170
Totale voce	747.969	0	638.336	0	109.633	49.751	0	0	0	27.214	0	0	0	132.170
03 MOBILI E MACCHINE UFFICIO:	169.439		164.735		4.704	19.536				2.864				21.376
Totale voce	169.439	0	164.735	0	4.704	19.536	0	0	0	2.864	0	0	0	21.376
04 Altri beni: beni valore < 516	6.979		6.979		0	2.238				2.238				0
Totale voce	6.979	0	6.979	0	0	2.238	0	0	0	2.238	0	0	0	0
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:	6.723				6.723	43.596	0							50.319
Totale voce	6.723	0	0	0	6.723	43.596	0	0	0	0	0	0	0	50.319
Totale	4.936.340	0	2.531.001	0	2.405.339	210.022	0	0	0	120.757	0	0	0	2.494.604

Nel corso dell'esercizio sono stati registrati incrementi per attività con riferimento alla voce immobili, si è trattato di lavori di ristrutturazione e adeguamento delle sede delegazione di Antignano e completamento lavori della sede delegazione di Portoferraio;

la voce impianti e attrezzature ha riguardato in larga parte dei valori iscritti all'esercizio in esame, incrementi per acquisti/riscatto beni attrezzature per gli impianti di carburante e in parte minore lavori di adeguamento all'impianto elettrico delle sede;

la voce mobili e macchine di ufficio ha subito incrementi per acquisti di arredamenti destinanti alla delegazione di Portoferraio, nonché arredi ornamentali sede istituzionale dell'Ente.

Completa il quadro delle immobilizzazioni materiali, oltre ai beni di valore inferiore a €. 516,00, il conto lavori in corso di esecuzione che vedranno l'ultimazione nell'esercizio 2015 nello specifico, l'attività di disoleazione dell'impianto di Cecina, tale voce ha subito un decremento per effetto del completamento dei lavori conclusi sulla sede di Portoferraio, opportunamente imputati al conto immobili.

I cespiti sopra indicati sono stati adeguatamente ammortizzati seconda la quota di competenza esercizio.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2014
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:	78.000			78.000						78.000
...										
Totale voce	78.000	0	0	78.000	0	0	0	0	0	78.000
b. imprese collegate:	1.560			1.560	168					1.728
...										
Totale voce	1.560	0	0	1.560	168	0	0	0	0	1.728
Totale	79.560	0	0	79.560	168	0	0	0	0	79.728

l'A.C. detiene il 100% del capitale della società ACI Livorno service S.u.r.l. e lo 0,08% di ACI Consult S.p.A

La consistenza di questa voce della Stato Patrimoniale ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, per aver esercitato opzione di acquisto per ricapitalizzazione di n. 561 azioni al valore €. 0,30 ciascuna della Società ACI CONSULT per un totale di euro 168.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
AC LIVORNO SERVICE srl	Via Verdi	78.000	102.378	19.658	100	102.378	78.000	24.378
Totale		78.000	102.378	19.658	100	102.378	78.000	24.378

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
ACI CONSULT S.p.A.	Roma	194.805	152635	-342.172	0,08%	1.728
						0
Totale	0	194.805	152.635	-342.172	0	1.728

ACI CONSULT S.p.A., Compagnia Nazionale Parcheggi con sede in Roma costituita nel 1987 quale supporto tecnico-operativo per le Amministrazioni locali per la redazione, attuazione e gestione dei Piani Urbani del Traffico e dei Trasporti e la progettazione, realizzazione e gestione della sosta a tariffa nelle aree urbane. I valori riportati nella tabella di cui sopra, sono aggiornati al 31/12/2014. l'Ente, in ottemperanza alla legge sulla trasparenza aveva provveduto alla richiesta del bilancio alla suddetta Società tramite posta elettronica.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c. verso controllanti									
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d. verso altri	1.947			0					1.947
...									
Totale voce	1.947	0	0	0	0	0	0	0	1.947
Totale	1.947	0	0	0	0	0	0	0	1.947

€ 1.947,00 importo corrispondente al residuo bonus di fine gestione impianti carburanti.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	13553,25					144,25			13409
Totale voce	13553,25	0	0	0	0	144,25	0	0	13409
Totale	13553,25	0	0	0	0	144,25	0	0	13409

Trattasi di depositi versati presso i fornitori per l'attivazione delle utenze energetiche e telefonia ecc.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce	0	0	0	0
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce	0	0	0	0
04 Prodotti finiti e merci:	21471,28	17713,84	21471,28	17713,84
Totale voce	21471,28	17713,84	21471,28	17713,84
05 Acconti	3594,02	61499,68	50762,64	14331,06
Totale voce	3594,02	61499,68	50762,64	14331,06
Totale	25065,3	79213,52	72233,92	32044,9

Trattasi di rimanenze dei prodotti promozionali distribuiti a Soci all'atto della associazione. La voce acconti si riferisce a pagamenti anticipati a fornitori dai quali l'Ente è in attesa della fattura per chiudere le partite.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizio "2011";
- esercizio "2010";
- esercizio "2009";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

ATTIVO CIRCOLANTE	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	valore in bilancio
Il Crediti									
01 verso clienti:	193.481			243.367		0			436.848
Totale voce	193.481	0	0	243.367	0	0	0	0	436.848
02 verso imprese controllate:									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate:									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:	279.384					116.489			162.895
Totale voce	279.384	0	0	0	0	116.489	0	0	162.895
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri:	171.423					98.559			72.864
Totale voce	171.423	0	0	0	0	98.559	0	0	72.864
Totale	644.288	0	0	243.367	0	215.048	0	0	672.608

I crediti verso clienti registrano un incremento dovuto principalmente alle fatture da incassare ad inizio esercizio successivo e relative all'attività di vendita carburante negli impianti a marchio ACL, nonché le fisiologiche scadenze di incasso previste a breve:

- 1) incassi da clienti gestori impianti a marchio ACL per circa € 162.000,00
- 2) da parte di Eni per €72.335,00 e per fatture API per un totale € 10683,92
- 3) crediti al 31/12 sono da attribuire ad Aci Italia verso cui l'Ente vanta un credito di circa € 60.000;
- 4) credito per euro 21.000,00 circa per fatture emesse su affitto locali ditta Esposito Road House per il quale l'Ente ha avviato la procedura di sfratto e recupero credito.
- 5) crediti su fatture verso i delegati relativi ai servizi del IV trimestre per circa euro 77.000,00;

I crediti tributari sono così composti:

1) € 162.000,00 credito derivante dalle dichiarazioni IVA riferite ad esercizi precedenti, in particolare l'esercizio 2013 ha generato un consistente credito a seguito dell'acquisto di terreni dal Comune di Livorno per la costruzione di un impianto carburanti e nuova sede.

I crediti verso altri sono così composti:

- 1) Crediti per clienti fatture da emettere nel 2014 pari a €. 20.051;
- 2) Altri Crediti verso dipendenti per contribuzione aggiuntiva che verrà recuperata dall'Ente quando verrà loro erogato il Trattamento di fine servizio (TFS) pari a € 10.813,09;
- 3) Crediti verso istituti previdenziali pari a €. 433,00 per contributi versati in eccesso da recuperare su mod. 770;
- 4) Anticipo a soci per soccorsi stradali pari a €. 829,34;
- 5) Crediti diversi per partite da regolarizzare nel 2015 per €. 13.440,00;
- 6) Crediti per attività di sportello che saranno incassate a regime ad inizio del 2015 € 23.500,00.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	436.848		0	436.848
Totale voce	436.848	0	0	436.848
02 verso imprese controllate				
Totale voce	0	0	0	0
03 verso imprese collegate				
Totale voce	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	162.895			162.895
Totale voce	162.895	0	0	162.895
04-ter imposte anticipate				
Totale voce	0	0	0	0
05 verso altri	72.864			72.864
Totale voce	72.864	0	0	72.864
Totale	672.607	0	0	672.608

L'Ente si impegna ad incassare entro l'esercizio successivo sia i crediti verso clienti il cui dettaglio, è evidenziato a commento della tabella 2.2.2.a1 sia i crediti verso altri, costituiti essenzialmente da fatture da emettere nel 2015 e le multicanalità che ACI Italia deve versare all'AC.

I crediti tributari saranno utilizzati opportunamente per compensazioni di stessa natura.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio	
	Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Esercizio 2009		Esercizi precedenti					
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni														
ATTIVO CIRCOLANTE																		
II Crediti																		
01 verso clienti:	436.848								0					0		436.848	0	436.848
.....																		
Totale voce	436.848	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	436.848	0	436.848
02 verso imprese controllate																		0
.....																		
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate																		0
.....																		
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	162.895																	162.895
.....																		
Totale voce	162.895	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	162.895
04-ter imposte anticipate																		0
.....																		
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri	72.864																	72.864
.....																		
Totale voce	72.864	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	72.864
Totale	672.607	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	436.848	0	672.607

I crediti verso clienti sono tutti di competenza.

Il credito Iva verrà utilizzato in compensazione nell'esercizio.

I crediti verso altri sono di competenza dell'esercizio.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criteria di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
01 Depositi bancari e postali:	1.086.754	47.001		1.133.755
Totale voce	1.086.754	47.001	0	1.133.755
02 Assegni:				
Totale voce	0	0	0	0
03 Denaro e valori in cassa:	17.200	0	9.167	8.032
Totale voce	17.200	0	9.167	8.032
Totale	1.103.954	47.001	9.167	1.141.788

L'Ente possiede un conto corrente ordinario, due conti correnti postali.

Alla voce denaro e valori in cassa sono presenti le seguenti voci:

- 1) Cassa Cassiere Economo € 5.000.
- 2) Cassa sportelli pari a €. 3.032,49 per incassi effettuati a fine esercizio e riversati in banca all'inizio dell'esercizio successivo

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
rivalutazione monetaria ex L. 72/83	-518.237	0		-518.237
Riserva ex art. 9 Regol. cont. spesa ex art. 2 co. 2 bis D.l. 31/08/2013		-18.280	0	-18.280
Totale voce	-518.237	-18.280	0	-536.517
II Utili (perdite) portati a nuovo	-2.507.421	0	-18.493	-2.525.915
III Utile (perdita) dell'esercizio	-36.773	-141.328	-36.773	-141.328
Totale	-3.062.431	-141.328	-55.266	-3.203.760

L'utile conseguito in questo esercizio dall'Ente pari a €.141.

L'Ente ha deliberato ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, l'approvazione del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Livorno. Come previsto dal Regolamento all'art. 9:

- 1) I risparmi conseguiti in applicazione delle disposizioni del presente "Regolamento" e quelli realizzati negli esercizi precedenti, per effetto dell'azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese già posta in essere dall'Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio; gli utili di esercizio sono appostati ad una riserva di patrimonio netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali.
- 2) La riserva di patrimonio netto di cui al comma 1 non può in nessun caso essere destinata a finanziare spese di funzionamento.

L'Ente destina a riserva i risparmi conseguiti e derivanti dall'applicazione del regolamento quantificati in € 82.565 ed il rimanente ad incremento degli utili portati a nuovo.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabella che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014
19.500			19.500

Rimane inalterato rispetto all'esercizio precedente un fondo imposte istituito in conseguenza dell'accertamento dell'agenzia delle entrate per il periodo di imposte 2010 anche se lo stesso è stato completamente cancellato, su prudenziale suggerimento da parte del Collegio dei Revisori che ha evidenziato la mancanza di certezza delle variazioni in aumento ai fini Ires.

Per la cancellazione dello stesso si preferisce attendere il termine di prescrizione dell'accertamento.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014
			0,00

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014
			0,00

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adegualiamenti	Saldo al 31.12.2014	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
194.436		5.315	-2103,97	197.647			

L'incremento è dato dalla quota di accantonamento TFS anno 2014 al netto di insussistenza fondo TFS rilevata Successivamente al 31/12/2013.

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adegualiamenti	Saldo al 31.12.2014	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
				0,00			

2.6 DEBITI

Critero di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizio "2011";
- esercizio "2010";
- esercizio "2009";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	0			0
Totale voce	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti:	1.410	2.938.492	2.938.038	956
Totale voce	1.410	2.938.492	2.938.038	956
07 debiti verso fornitori:	313.567	9.112.162	9.307.082	508.487
Totale voce	313.567	9.112.162	9.307.082	508.487
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:	0			0
Totale voce	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce	0	0	0	0
12 debiti tributari:	55.066	80.671	70.415	44.810
Totale voce	55.066	80.671	70.415	44.810
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	4.637	28.722	31.347	7.262
Totale voce	4.637	28.722	31.347	7.262
14 altri debiti:	338.952	3.223.108	3.100.080	215.924
Totale voce	338.952	3.223.108	3.100.080	215.924
Totale	713.632	15.383.155	15.446.962	777.440

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione in aumento pressoché proporzionale principalmente alle fatture da pagare all'inizio dell'esercizio 2015 e relative: all'attività di acquisto carburante per approvvigionamento impianti a marchio ACL;

I debiti verso fornitori più rilevanti sono:

1. quelli riguardanti l'attività di acquisto, trasporto carburante e manutenzione impianti a marchio ACL per € 250.000,00;
2. Aci Italia per € 73.260,00
3. Per attività di ristrutturazione in corso e completamento su immobili di proprietà per circa € 109.000,00
4. i debiti rimanenti sono verso le delegazioni per provvigioni dei mesi di Novembre e Dicembre pari a circa € 9.500,00;
5. nei confronti della Società di Service per € 5.475,00

Gli altri debiti sono così composti:

- 1) Debiti per fornitori per fatture da ricevere pari a €. 169.200,00 le fatture sono state tutte ricevute e registrate nel 2015
- 2) Debiti verso collaboratori per €. 908,72
- 3) Debito verso sindacati per €. 454,00
- 4) Depositi cauzionali per €. 2.231,00
- 5) Debiti verso regione pari a €. 917,00 per tasse automobilistiche riscosse in nome e per conto e prelevate dalla stessa nel 2015
- 6) Debiti per riversamento contrassegni autostrade per €. 467,00
- 7) Debiti per Aci Money per €. 4.856,00
- 8) Debiti per bonus fine gestione impianti carburante € 17.987,00
- 9) Debiti verso dipendenti per trattamento accessorio aree € 13.291,00 (comprensivo dell'importo anno precedente non del tutto erogato)
- 10) Debiti per contrassegni UCI € 2.625,00
- 11) Debiti per iscrizione gare automobilistiche € 2.352,00
- 12) Debiti per licenze CSAI € 467,00
- 13) Debiti vs cassiere economo € 629,00

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:			0			0
Totale voce	0	0	0			0
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:	956					956
Totale voce	956	0	0	0	0	956
07 debiti verso fornitori:	508.487		0			508.487
Totale voce	508.487	0	0	0	0	508.487
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						0
Totale voce	0	0	0		0	0
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	44.810					44.810
Totale voce	44.810	0	0	0	0	44.810
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	7.262					7.262
Totale voce	7.262	0	0	0	0	7.262
14 altri debiti:	215.924					215.924
Totale voce	215.924	0	0	0	0	215.924
Totale	777.440	0	0	0	0	777.440

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizi precedenti	Totale
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:							0	0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
06 acconti:	956						0	956
Totale voce	956	0	0	0	0	0	0	956
07 debiti verso fornitori:	508.487	0	0	0	0	0	0	508.487
Totale voce	508.487	0	0	0	0	0	0	508.487
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:			0					0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:	44.810						0	44.810
Totale voce	44.810	0	0	0	0	0	0	44.810
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	7.262						0	7.262
Totale voce	7.262	0	0	0	0	0	0	7.262
14 altri debiti:	215.924						0	215.924
Totale voce	215.924	0	0	0	0	0	0	215.924
Totale	777.440	0	0	0	0	0	0	777.440

La consistenza dei debiti verso fornitori è data prevalentemente quelli riguardanti l'attività di acquisto, trasporto carburante e manutenzione impianti a marchio ACL per € 250.000,00;

Acì Italia per € 73.260,00, per attività di ristrutturazione in corso e completamento su immobili di proprietà per circa €. 109.000,00.

Gli altri debiti sono dati da versamenti bolli regione di gennaio e licenze CSAI, nonché da fatture da ricevere di competenza 2014.

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	260.493	240.533	260.493	240.533
...				
...				
Totale voce	260.493	240.533	260.493	240.533
Totale	260.493	240.533	260.493	240.533

I risconti attivi relativi a costi anticipati sono così composti:

Fitti passivi e oneri accessori	3567,33
Premi assicurazione	4127,00
Organizzazione eventi	6903,72
Aliquote sociali	223.625,75
Manutenzioni ordinarie	585,80
Abbonamenti e pubblicazioni	372,31
Buoni pasto	1351,51
totale	240.533,42

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	542.824	480.238	542.824	480.238
...				
...				
Totale voce	542.824	480.238	542.824	480.238
Totale	542.824	480.238	542.824	480.238

€ 424.172,44 sono i ricavi anticipati per quote sociali, € 185,39 per affitti di immobili, € 43,333,33 trattasi della rilevazione del risconto passivo su contributo ENI triennale (anni 2013-2015) riconosciuto all'AC nel 2013 per investimenti effettuati sugli impianti carburanti e per un totale € 130.000,00. Il residuo € 13.333,33 si riferisce al risconto dovuto al contributo da parte della stessa compagnia ENI in sostituzione del comodato triennale per attrezzature su impianti carburanti previsto da convenzione.

CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2013	Valore fidejussione al 31/12/2014
Totale	0	0

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/N	Valore ipoteca 31/12/N-1
Totale		

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

✓

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/N	Valore al 31/12/N-1
Totale			

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l’Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sono presenti diritti reali di godimento

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell’Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l’effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell’esercizio in esame raffrontati con quelli dell’esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Gestione Caratteristica	221.852	66.396	155.456
Gestione Finanziaria	34.926	38.557	-3.631
Gestione Straordinaria	-18.936	-18.050	-886

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	141.328	36.773	104.555

E’ evidente un miglioramento della gestione caratteristica.

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
7.122.866	4.411.953	2.710.913

Il miglioramento è dato principalmente dagli aumenti delle vendite di carburanti a marchio ACL, a regime per tutto l'anno 2014.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
951.948	1.116.446	-164.498

La riduzione è dovuta al calo delle provvigioni Sara e dei ricavi carburanti a marchio ENI

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
4.437,00	8.263,00	-3.826,00

B7 - Per servizi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
6.839.817,00	3.898.321,00	2.941.496,00

L'incremento del conto è dato principalmente dai proporzionali aumenti delle vendite di carburanti ACL a regime per tutto l'anno 2014,

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
72.376	73.108	-732

B9 - Per il personale

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
181.787,00	186.552,00	-4.765,00

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
120.758,00	121.470,00	-712,00

Sono gli ammortamenti dell'esercizio, si precisa che i beni under € 516,00 sono stati interamente ammortizzati nell'esercizio

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
3.757,00	0,00	3.757,00

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	56.724,00	-56.724,00

L'importo di cui sopra è relativo ad una rilevazione di competenza anno 2013.

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	21.490,00	-21.490,00

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
630.030,00	1.096.075,00	-466.045,00

Sono state imputate le spese per tasse deducibili ed indeducibili, il conguaglio Iva negativo ex art 19 ter, nonché le spese per la pubblicazione dell'Assemblea.

Il decremento dovuto all'allocatione del costo per la convenzione con la Società in house dal conto B14 al conto B7.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
34.926,00	38.557,00	-3.631,00

L'importo è dato dagli interessi sul conto corrente bancario.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
21.936,00	56.724,00	-34.788,00

La voce comprende il conguaglio IRES e IRAP a credito anno 2013 per € 6.121,00 oltre alla sopravvenienza derivante dall'imputazione di 1/3 del contributo da parte di ENI in sostituzione del comodato per attrezzature previsto dalla convenzione triennale con la compagnia anzidetta.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
40.872,00	74.774,00	-33.902,00

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
96.514,00	50.130,00	46.384,00

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Tempo indeterminato	3			3
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	3	0	0	3

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
area B	3	1
area C	4	2
Totale	7	3

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5350
Collegio dei Revisori dei Conti	4310
Totale	9660

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	95.084		95.084
Crediti commerciali dell'attivo circolante	672.607	59.974	612.633
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	767.691	59.974	707.717
Debiti commerciali	777.439	78.736	698.703
Debiti finanziari			0
Totale debiti	777.439	78.736	698.703
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.122.866		7.122.866
Altri ricavi e proventi	951.948		951.948
Totale ricavi	8.074.814	0	8.074.814
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	4.437		4.437
Costi per prestazione di servizi	6.839.817	480.000	6.359.817
Costi per godimento beni di terzi	72.376		72.376
Oneri diversi di gestione	630.030	485.845	144.185
Parziale dei costi	7.546.660	965.845	6.580.815
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	34.926		34.926

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Priorità politica/Missione	Attività	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B12) Accantonamenti per rischi	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
Attività Istituzionale	READY2GO		611						611
	TRASPORTACI		671						671
Sviluppo attività associativa	portafoglio soci							34.755	34.755

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				Totale costi della produzione
				B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	
Corsi autoscuole ready2GO	Attività istituzionale	READY2GO			611			611
Children's time		TRASPORTACI			671			671
Omaggio sociale anno 2014	Sviluppo attività associativa	portafoglio soci					34.755	34.755
Incentivi ai Delegati anno 2014		Sviluppo qualitativo rete					54.792	54.792
TOTALI					1.282		89.547	90.829

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno N	Target realizzato anno N
Attività Istituzionale	TRASPORTACI	AUTOSCUOLA	Sicurezza stradale dei bambini	Partecipazione all'evento	N. 1 corso	N. 1 corso
	READY2GO	SOCI	Corsi di guida sicura	N. Autoscuole affiliate	N. 2 autoscuole	N. 2 autoscuole
Attività associativa	Incremento portafoglio	DELEGAZIONI E RETE VENDITA	Incentivi ai Delegati	Raggiungimento obiettivo N. Soci	12958 (Soci al netto della produzione SARA; ACL Global e WEB)	12117

5. NOTE CONCLUSIVE

Oltre alla cura dell'azione di promozione a sviluppo dell'immagine dell'Ente, anche con finalità di rispondenza alle reali esigenze e di tutela dei soci-clienti, i vantaggi che l'Automobile Club di Livorno mira ad acquisire sono costituiti, essenzialmente, dall'aumento dei servizi offerti alla clientela, dal miglioramento dei processi di marketing con lo sfruttamento in tempo reale delle informazioni, dell'immagine di efficienza dal punto di vista organizzativo e tecnologico, dall'ottimizzazione e razionalizzazione dei costi di gestione della rete di vendita.

Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2014 così come Vi viene presentato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nonché dalla presente nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dal conto consuntivo in termini di cassa.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili".

Conclusa l'illustrazione della Nota Integrativa da parte del Prof. Pardini, il Direttore consegna a ciascun componente del Collegio dei Revisori dei Conti una copia del bilancio di esercizio per la predisposizione loro relazione di competenza del Collegio stesso, così come previsto dall'art. 23 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità. I Sindaci Revisori predisporranno quindi il documento in questione che sarà depositato, unitamente alla relazione del Presidente ed al bilancio presso la Direzione dell'Ente almeno 20 giorni prima della data fissata per l'approvazione del Conto Consuntivo da parte dell'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio Direttivo esprime la propria soddisfazione per i dati che emergono dall'esame del conto consuntivo, palesando apprezzamento per come l'Ente abbia saputo reagire in maniera positiva -soprattutto grazie ad una oculata politica di gestione- alla perdurante crisi economica che ormai da lungo periodo attanaglia l'economia locale e quella nazionale. Approva quindi il conto consuntivo stesso per come esso è stato predisposto e quindi lo rimanda alla successiva presentazione in sede di Assemblea sociale.

3)Ratifica Delibera Presidenziale n. 1/2015

Il Presidente dà lettura della Delibera Presidenziale n. 1 del 17 marzo 2015, illustrandone i contenuti e le motivazioni che ne hanno determinato l'adozione ed afferenti la convocazione dell'Assemblea dei Soci per il g. 22/04/2015 alle h. 9,00 presso la Sede di Via Verdi n. 32 in prima convocazione, ed in seconda convocazione per il g. 23/04/2015 alle h. 17 presso la Sala Riunioni dell'Hotel Universal in Viale di Antignano a Livorno, con il seguente O.d.G.: 1) Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2014, relazione del Presidente e relazione del Collegio dei revisori; 2) Approvazione modifiche Statuto (in particolare degli artt. 1, 48, 51, 52, 58 e 65); 3) Premiazione Veterani, Pionieri, Maestri ed Accademici della Guida.

Il Consiglio Direttivo approva la Delibera Presidenziale n. 1/2015, ratificandola.

4)Questione Via di Levante: delibere consequenziali

Il Presidente informa il Consiglio della avvenuta ricezione della proposta unitaria da parte di Unicoop Tirreno come richiesta in occasione dell'ultima seduta. Riferisce altresì che l'avv. Taddia -come da indicazione del Consiglio Direttivo- ha chiesto allo studio del Prof. Avv. Paolo Carrozza di Firenze di esaminare la correttezza della procedura e di indicare le modalità di svolgimento delle fasi successive della stessa. Invita pertanto lo stesso avv. Taddia a riferire al Consiglio in merito.

Prende quindi la parola l'avv. Taddia che anticipa sinteticamente i risultati dell'analisi svolta, evidenziando come la stessa abbia confermato la legittimità della procedura scelta dall'Ente e comunica che un parere scritto sarà inviato direttamente all'Automobile Club nei giorni immediatamente successivi. Rileva altresì che in merito alla procedura da seguire, si è evidenziata la necessità che la proposta dovrà essere strutturata secondo quanto previsto dall'art. 278 del DPR 207/2010 e quindi contenere: a) uno studio di fattibilità riguardante l'affidamento in concessione del servizio; b) una bozza di convenzione finalizzata a regolare i rapporti tra amministrazione e soggetto concessionario; c) un piano economico finanziario asseverato; d) l'indicazione degli elementi di cui all'art. 83 del D. Lgs. 163/2006. Una volta ricevuta la proposta in questa forma, qualora il Consiglio ritenga di confermare il giudizio positivo già espresso e quindi dichiararla di pubblico interesse, la stessa sarà posta alla base della gara informale all'esito della quale sarà scelto il concessionario.

Considerato che la proposta giunta all'Ente da parte di Unicoop Tirreno, sebbene redatta in forma unitaria, non presenta le caratteristiche richieste, il Presidente rileva l'opportunità di richiedere al soggetto promotore -ferme restando le indicazioni di base, già valutate positivamente- di integrare, qualora lo

ritenga opportuno, la propria proposta con i documenti ed i dati sopra richiamati, dando allo stesso un termine entro il quale procedere all'invio.

Il Consiglio Direttivo, preso atto di quanto illustrato dal legale e ritenuta l'opportunità di acquisire la proposta nelle forme indicate dallo studio Carrozza, dà incarico all'avv. Taddia di comunicare alla Unicoop Tirreno la necessità che la proposta abbia i contenuti di cui all'art. 278 DPR 207/10, fissando un termine per l'eventuale invio.

Passando ad altro argomento, l'avv. Taddia, su preciso invito del Direttore, passa ad illustrare le problematiche afferenti la cessata gestione del bar-tavola calda da parte della ditta "Road House" di Esposito Natale. Il legale rappresenta che da gennaio 2013 la ditta stessa aveva cessato i versamenti afferenti i canoni di locazione mensile, ciascuno di poco superiore ad € 1.100,00, versando tuttavia qualche mese intermedio a seguito dei numerosi ns. telegrammi e raccomandate inviate dalla Direzione dell'Ente; a seguito di quest'ultime, il sig. Esposito ha inviato alcune proposte di dilazionamento e varie ipotesi di sublocazione, non concretizzatesi, per cui a febbraio 2014 conferito incarico per la necessaria assistenza legale finalizzate al recupero del credito, specificato sul decreto ingiuntivo depositato in Cancelleria del Tribunale in data 10/4/2014 come ammontante ad € 14.954,23. In data 17/4/2014 è stato emesso atto di precetto e, dopodiché, il 31/7/2014 il Tribunale ha convalidato lo sfratto per morosità, con formula esecutiva ed intimazione al rilascio dell'immobile alla data del 31/8/2014. Successivamente, il 21/10/2014 è stato redatto dall'Ufficiale Giudiziario un verbale di pignoramento di un autoveicolo, stimato in € 4.000,00, con acquisizione della dichiarazione che il sig. Esposito Natale null'altro possedeva, contestualmente nominandolo custode del veicolo. Il giorno 2/12/2014 è stato notificato lo sfratto per morosità con significazione che il g. 27/1/2015 sarebbe stato reso esecutivo ed il 27/1/2015 è avvenuta la riconsegna dell'immobile. Il Direttore informando che a febbraio 2015 è stata mandata una ditta a fare un sopralluogo della struttura ed è stato preso atto dell'occorrenza al fine del ripristino delle parti murarie ed elettriche, rende inoltre noto che ad oggi sono pervenute cinque manifestazioni di interesse a prendere in gestione il bar-tavola calda.

Il Consiglio Direttivo ringrazia l'avv. Taddia ed il Direttore per la precisa esposizione degli eventi che si sono succeduti sino al momento della restituzione dell'immobile ed invita quindi il legale a proseguire nei tentativi per il completo recupero della somma residuale di cui il sig. Esposito Natale è rimasto debitore nei confronti dell'Ente, mentre viene dato mandato al Direttore affinché avvii celermente tutti quegli interventi utili a rendere ancor idonea la struttura ad una locazione come bar-tavola calda, espletando quindi la procedura di affidamento della nuova gestione secondo la procedura consigliata dal legale.

5) Approvazione Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017

Il Direttore, dopo aver anticipato per posta elettronica a tutti i membri del Consiglio Direttivo il testo da approvare riguardante il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017, specifica l'esigenza di adozione di questo nuovo piano, nonostante quello vigente non sia giunto ancora a scadenza: l'indicazione di addvenire ad un nuovo testo -anziché aggiornare quello precedentemente adottato- è pervenuta dalla Sede Centrale ACI a seguito di quanto stabilito dal Consiglio Generale in occasione della riunione del 29 gennaio u.s. . Il Dott. La Greca ne illustra i contenuti più eclatanti, sottolineando la rilevanza che ha la conoscenza del predetto piano per tutti coloro i quali operano nell'Ente ed il ruolo rivestito da ciascuno nell'azione di prevenzione del fenomeno della corruzione. Viene in particolare illustrato un quadro sinottico che permette di specificare le aree maggiormente a rischio e le misure individuate quali deterrenti.

Il Consiglio Direttivo prende atto del nuovo testo e dà mandato al Direttore affinché ottemperi, dopo averne curato la predisposizione, alla pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente", che dovrà prevedere anche un link di collegamento al web della Sede Centrale ACI per permettere la consultazione del Piano triennale della Trasparenza.

6)ACI Livorno Service Surl: esame bozza bilancio consuntivo

Il Presidente di Acì Livorno Service Surl, sig. Fiorillo, illustra le risultanze contabili al 31.12.2014 derivanti dal progetto di bilancio e dai relativi allegati che sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione della società-svoltosi in data odierna alle h. 17,00- e che verranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei Soci della stessa.

Dall'esame analitico del documento si evidenzia un risultato al lordo delle imposte di € 44.236,15 ed un utile al netto delle imposte di € 19.658,15 con un miglioramento sia dell'equilibrio economico della gestione ordinaria che di quello finanziario, attestato da un cash flow più che positivo ed in linea con gli esercizi pregressi. Nella sua relazione e nella disanima della nota integrativa, il Presidente rende note alcune note di dettaglio, quali l'attivo circolante ed il patrimonio netto della società, evidenziando che successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono stati registrati fatti di rilievo tali da dover essere specificati nella stessa nota integrativa. Il sig. Fiorillo desidera sottolineare che il raggiungimento di questo dato economico positivo è stato possibile soprattutto grazie all'oculata ed attenta gestione dei servizi affidati in convenzione, nonché all'accresciuta professionalità dei dipendenti della struttura che nei vari settori si sono impegnati durante lo scorso anno per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Il Consiglio Direttivo ringrazia per l'esautiva illustrazione della situazione economica e finanziaria della partecipata, esprime i propri complimenti per i risultati, dando merito all'ottima conduzione della stessa. Riguardo alla questione del rinnovo delle cariche sociali, viene dato mandato al Presidente, Prof. Pardini, affinché, in qualità di rappresentante del socio unico A.C.Livorno, proceda al rinnovo del Consiglio di Amministrazione in occasione della prossima Assemblea Generale Ordinaria dei Soci, confermando l'attuale composizione fino alla scadenza degli Organi amministrativi dell'Ente controllante, ovvero sino alla data di approvazione del Bilancio al 31/12/2016.

Il sig. Fiorillo prende atto di questa proposta, rappresentando che l'argomento del rinnovo delle cariche sociali verrà messo all'O.d.G. della riunione dell'Assemblea da svolgersi entro la fine del mese di aprile.

7)Varie ed eventuali

Il Direttore illustra la lettera inviataci a mezzo PEC dalla Direzione Generale di SARA Assicurazioni in data 16/03/2015, avente ad oggetto il recesso della Compagnia Assicuratrice dalla scrittura privata di promozione e comunicazione del marchio SARA, che avrà esecuzione a far data dal 31/3/2015. Il Dott. La Greca rappresenta che la decisione è stata presa secondo le modalità previste dall'art. 5 dell'accordo-quadro ed è maturata, con effetto per tutti gli A.C. nazionali, conseguentemente ad una contestazione dell'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) riguardo alla fondatezza e legittimità della corresponsione degli importi afferenti.

Il Consiglio Direttivo prende atto del recesso e delle informazioni prodotte dal Direttore, finalizzate alla conoscenza dei membri del C.D. dei motivi che hanno generato la decisione di SARA Assicurazioni, raccomandando l'attualizzazione in termini di bilancio.

Come ultimo argomento, il Direttore informa che, ricollegandosi a quanto da egli illustrato in occasione della riunione del C.D. n° 114 e del sopralluogo presso il kartodromo "Pista del Mare" di Cecina effettuato con l'allora Consigliere Fiori Luciano, attualmente Presidente di ACI Livorno Sport ASD, nonché dello specifico mandato ricevuto, ha proceduto ad alcune prime sperimentazioni di utilizzo della struttura come "Centro Guida Sicura" avvalendosi della collaborazione del Delegato di Rosignano Solvay, che gestisce un'autoscuola a marchio Ready2Go. Il dott. La Greca rappresenta che queste poche lezioni hanno già fornito all'Ente il forte segnale di apprezzamento da parte dei partecipanti e l'entusiastica disponibilità da parte del sig. Pardini Simone e dei propri istruttori. Questi positivi risultati, soprattutto in termini di immagine per l'Ente, consentono, secondo il Direttore, di implementare gli sforzi per fornire metodologie e strumenti all'avanguardia ai fruitori dei corsi, corredando con mezzi significativi lo svolgimento delle lezioni stesse, attrezzature che, restando nella proprietà dell'A.C., verrebbero custodite a titolo gratuito dal

titolare del kartodromo. Si ricorda infine la piena libertà di utilizzo con cadenza mensile di quest'ultimo da parte dell'Ente, che potrebbe decidere di organizzare alcune volte l'anno riunioni e gare di kart per gli Ufficiali di Gara e/o i propri iscritti.

Il Presidente, avendo già avuto modo di conoscere la struttura sportiva attraverso le foto prodotte dal titolare della stessa e grazie alle delucidazioni del Direttore, peraltro già fornite all'intero Consiglio Direttivo, propone di dedicare per il corrente anno la cifra di € 14.000, ossia il 10% del risultato economico-finanziario netto 2014, alla stipula di un'apposita convenzione ed all'acquisto delle attrezzature che si renderanno necessarie.

Passando all'ultimo argomento, il Presidente informa di aver svolto, alla presenza del Direttore, un incontro presso il proprio Ufficio di Presidenza, richiesto dal Delegato Simone Pardini in rappresentanza degli altri Responsabili dei ns. uffici dislocati in provincia, in occasione del quale è stato chiesto all'Ente un supporto per il servizio di ritiro delle pratiche automobilistiche e loro presentazione al PRA ed alla Motorizzazione Civile. Il Delegato di Rosignano ha voluto sottolineare l'importanza ed il peso che questo supporto significherebbe nella gestione dei vari punti di rete, ricordando che identicamente il medesimo risultava già precedentemente attivato ma sospeso con il sopraggiunto pensionamento del dipendente addetto e che la riattivazione andrebbe a rappresentare un significativo ausilio nei confronti dei Delegati in un particolare momento di congiuntura economica. Per quanto esposto, il Presidente informa di aver dato mandato al Direttore per acquisire i necessari preventivi, organizzando il servizio stesso secondo le tempistiche utilmente e singolarmente richieste.

Il Consiglio Direttivo concorda con il Presidente sulla necessità di un concreto affiancamento nelle operazioni che costantemente afferiscono alla gestione delle varie Delegazioni, rilevando che il servizio in parola potrebbe portare ad una ottimizzazione dello scambio della corrispondenza e del materiale associativo tra la ns. Sede e gli uffici periferici. Per tale motivo ratifica quanto previsto dal Presidente e dal Direttore, sottolineando che il costo dovrà comunque trovare copertura di bilancio con lo stanziamento di cui al relativo capitolo di spesa.

Alle ore 20,30, non essendovi altri argomenti da trattare, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta la seduta.

F.to IL SEGRETARIO
(Dott. Ernesto La Greca)

F.to IL PRESIDENTE
(Prof. Franco Pardini)